VISITA NEL 2018 PER DONNA MALATA DI TUMORE: ASL CHIETI, ”TEMPI DI ATTESA DIPENDONO DAL MEDICO”

8 Luglio 2016



CHIETI – Il direttore generale della Asl Lanciano-Vasto-Chieti Pasquale Flacco interviene in merito alla denuncia di una donna malata di tumore di Vasto che nel prenotare un’ecografia di controllo, ha ottenuto un appuntamento per il 2018.

Secondo la Asl nel caso in questione sono stati commessi errori grossolani che non possono essere addebitati al Cup: “È il medico che fa la prescrizione a decidere quanto tempo debba aspettare un paziente per un esame o una visita specialistica, in base alla diagnosi e alla gravità del caso – sostiene il dg -. I pazienti oncologici non prenotano mai i loro esami direttamente – spiega Flacco – perché abbiamo attivato i percorsi dedicati, per cui tutti i controlli vengono programmati ed effettuati secondo protocollo senza che il malato debba preoccuparsene”.

“Gli appuntamenti vengono fissati direttamente dai servizi di oncologia e dagli specialisti che seguono il caso. Funziona così per tutti i pazienti seguiti nelle nostre strutture. Mi chiedo, allora, chi abbia abbandonato questa signora a se stessa, e chi non si sia fatto carico del suo problema. E, ancora, perché il medico che le ha fatto l’impegnativa non abbia barrato la lettera D (prestazione differita) del codice di priorità che le avrebbe permesso di fare l’esame non lontano dal luogo di residenza entro un tempo massimo di 30 giorni”.

“Abbiamo fatto una verifica delle disponibilità di ecografie complete di questa mattina -. sottolinea ancora – e ci sono posti il 19 luglio a Ortona, e il 5 agosto a Vasto e così in altre sedi, senza che venga superato il limite temporale di un mese. Troppo facile scaricare, puntualmente ogni volta, le colpe sulla Asl, sempre pronta a riconoscerle quando siano fondate, ma sulle prenotazioni è tempo di fare chiarezza”.

“È il medico che fa la prescrizione a decidere quanto tempo debba aspettare un paziente per un esame o una visita specialistica, in base alla diagnosi e alla gravità del caso. E i posti ci sono sempre nelle agende di prenotazione, salvo che restino vuoti perché chi fa le prescrizioni non si preoccupa di utilizzarli, come in questo caso. Le disponibilità aziendali esistono e sono documentabili, e non possiamo rispondere di inefficienze che sono di altre figure”.

Flacco evidenzia poi come la proposta di fare l’esame in tempi più brevi dal privato “è un obbligo ministeriale, non un favore fatto alle cliniche. Abbiamo l’obbligo di includere nei nostri calendari l’offerta delle strutture private convenzionate presenti sul territorio della nostra Asl, dando al paziente – conclude – la possibilità di scegliere alle stesse condizioni del servizio pubblico, perché gli esami vengono fatti in convenzione. La paziente di Vasto, in quanto oncologica, non avrebbe un solo centesimo sia da noi che nel privato, e nemmeno per il ticket, in quanto esente per patologia”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli